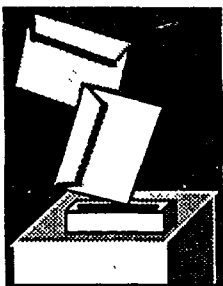


Verso le elezioni



Il segretario del Pds sulla vicenda degli alpini in Urss: «Se vera fu una scelta moralmente e politicamente sbagliata» Attacco a Craxi: «È lui che ha rotto a sinistra» Rilancia il patto con la Dc e si presenta come un moderato»



Garavini su Togliatti: «Una polemica strumentale»

Intervendo in una manifestazione a Pisa, il segretario di Rifondazione comunista, Sergio Garavini (nella foto) ha definito «mettamente strumentale» la polemica sulla lettera di Togliatti pubblicata da Panorama...

«Quella lettera mi ha agghiacciato»

Occhetto: «Ma su Togliatti c'è chi fa campagna elettorale»

È esplicito su Togliatti: «Non so se la lettera sia vera, ma leggendola sono rimasto agghiacciato. Quei giudizi sono sbagliati moralmente e politicamente...»

proposito: «È sbagliato dire che le famiglie potessero imparare solo dal lutto. Storicamente è avvenuto il contrario...

risultati delle varie liste e liste. Proprio per questo, chi è a sinistra non deve sprecare il proprio voto...

avanti senza «altri». C'è chi ha la domanda preparata e chi, invece, vorrebbe discutere più che chiedere...

e cognome: una certa maggioranza e un certo governo. Qualche esempio? Perché il Presidente non ha denunciato il boicottaggio della legge per l'elezione diretta dei sindaci?

rio di Rifondazione era uscito raggiante dal Quirinale. Perché - sosteneva - aveva avuto tutte le garanzie sulla non interferenza di Cossiga...

L'«Umanità»: «Il Psdi l'aveva sempre detto»

pre indicato il comunismo come ideologia senza morale, senza rispetto dell'identità umana, dell'uomo e delle sue sofferenze...

I liberali chiedono una commissione italo-russa

Se nelle operazioni di trasferimento dei militari italiani nei «Gulag» del Kgb in Urss, vi sia stata la complicità di gruppi politici italiani...

Il Pri: «L'unico giudizio è l'orrore»

di comunisti eretici, per poter uscire vivi a propria volta dall'Hotel Lux. A essere disprezzata con tanta disumanità era la vita di migliaia di italiani incolpevoli della guerra...

Il Msi: «Facciamo sparire i busti e il nome del Migliore»

liche di far sparire il busto di Togliatti e il suo nome dalla toponomastica delle città. In verità, già prima della pubblicazione della lettera sugli alpini, il partito di Fini si era fatto promotore, alla Camera e in alcuni consigli comunali...

l'altro giorno al Corriere della Sera in una lunga intervista che era anche il manifesto elettorale del Psi: ossia governabilità, stabilità, fine delle polemiche con gli industriali...

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. «Agghiacciato» dalla lettera di Togliatti. Sbagliata moralmente: perché un conto era colpire l'avversario fascista, un altro era «la questione dei prigionieri»...



Craxi prevede: «Verranno altre rivelazioni Palazzo Chigi? Sono il candidato unico»

Dà giudizi taglienti su Occhetto e D'Alema. Considera le rivelazioni su Togliatti «illuminanti» e dice che non verranno ben presto delle altre. Approva le critiche di Cossiga al Parlamento...

Craxi in forma, peraltro presentato dalla scheda introduttiva come uomo «ale e coraggioso» e «vincente» anche quando perde...

del comunismo. È paradossale che gli esponenti di questa intelligenza che in quanto tali dovrebbero cercare la verità, salgano ancora in cattedra per spiegare a chi invece non è mai venuto meno al proprio dovere...

paesi). Quanto alle immediate prospettive politiche il segretario socialista ribadisce quanto va dicendo da mesi. Considera «improbabile» che Cossiga si dimetta dopo le elezioni...

BRUNO MISERENDINO

ROMA. La prima bordata è per Occhetto. Il segretario del Pds lo critica per il caso Milano? «Evidentemente Occhetto non conosce questa città, non conosce me, conosce poco anche Borghini, come probabilmente non conosce un sacco di altre cose»...

Se le critiche sono tutte a sinistra, Craxi è però ben attento a promuovere quella che dovrà essere l'immagine sua e del Psi: un partito della governabilità, attento ai problemi dell'economia e dello sviluppo...

il futuro capo del governo? Il segretario socialista se la cava con una battuta: «C'è chi sostiene che in realtà non sia candidato né a palazzo Chigi né al Quirinale e forse non sbaglia»...

Ed ecco il punto: Craxi sarà il futuro capo del governo? Il segretario socialista se la cava con una battuta: «C'è chi sostiene che in realtà non sia candidato né a palazzo Chigi né al Quirinale e forse non sbaglia»...



Bettino Craxi e in alto Achille Occhetto

Il Tg1 e la tv russa sulle tracce dei cimiteri degli italiani

Vespa e Fede alla ricerca degli alpini

Il Tg1 scende in campo nella polemica elettorale contro la lettera di Togliatti: da Mosca Bruno Vespa annuncia un accordo con Gosteleradio, la tv di stato russa, per andare alla ricerca dei cimiteri degli italiani morti nella campagna di Russia...

italiani morti nel campo di concentramento di Suzan, nei dintorni di Mosca, ha trasmesso le testimonianze dei reduci. E ha dato larga eco alla sua iniziativa...

zioni degli «scoop» del settimanale Panorama, hanno già fatto venire il fiato corto alla Rai: Volcic da solo non poteva tenere quel passo...

to a Pasquarelli e a Piazza del Gesù: «Il Tg1 e la Televisione russa - è scritto nella nota diffusa dalla Rai - cercheranno insieme i cimiteri ancora sconosciuti dove sarebbero sepolte migliaia di soldati italiani morti durante la tragica campagna di Russia...

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Il titolo è lapidario: «Iniziativa Tg1 per militari italiani morti in Urss». Così, via fax, ieri sera l'ufficio stampa della Rai ha diffuso la notizia che Bruno Vespa ha stretto a Mosca un accordo con Egor Jacovlev, il direttore di Gosteleradio, la tv dell'ex Unione Sovietica...

Tg1 scende in campo nella crociata innescata dalla lettera di Togliatti a Bianco. Da casa Fininvest la risposta all'iniziativa Rai non si è fatta attendere. Studio aperto, il Tg1 di Emilio Fede su Italia 1, in onda alle 19, è andato «sulle tracce» alla campagna elettorale di Emilio Fede su Italia 1...

Per Vespa i risultati della visita moscovita non si sono fatti attendere. Ventiquattro ore dopo la partenza da Roma era già in grado di dettare un comunicato che sarebbe piau-

gionalisti in Russia e, usando anche i mezzi tecnici della tv sovietica, ripercorremo il tragitto dei nostri alpini. Ma Messina non ha molto tempo: in tv (sono le 19,30) Enzo Biagi, «traino» del Tg1 con il suo programma Una storia, sta di nuovo parlando di alpini, di Mosca, di Togliatti. Ma ha scelto un taglio diverso da quello di Vespa per affrontare



Bruno Vespa

il caso della lettera attribuita a Togliatti: ha scelto la strada giornalistica, un inquadramento storico, e in studio voci diverse, Indro Montanelli, Renato Zangheri, monsignor Enrico Franzoni, cappellano degli alpini nella campagna di Russia del '43. Questa sera a Tg1 sette (alle 20,40) discuteranno del caso, invece, Antonio Gava e Giorgio Napolitano.

Alessandra Mussolini nipote del duce e della Loren candidata nel Msi a Napoli

NAPOLI. Dopo quarantasette anni torna un Mussolini nelle vicende politiche della nostra nazione. Nelle prossime elezioni per la Camera dei Deputati, nella lista del Movimento Sociale, circoscrizione di Napoli e Caserta, sarà candidata Alessandra Mussolini, nipote del Duce, con alle spalle un passato di attrice e una laurea in medicina. Lo ha confermato in una intervista concessa al giornale napoletano Roma - la stessa interessata, mentre gli ambienti della federazione provinciale affermano che prima di dire la parola definitiva occorre attendere le decisioni degli organi statutar del partito, ma organo intendere che la cosa è praticamente fatta e non nascondono una certa soddisfazione per questo «colpo».

di Romano, jazzista di buon livello, e di Maria Scicolone, la sorella di Sophia Loren. Alle sue spalle ha un passato di attrice (proprio accanto alla più famosa zia), con un'apparizione nel film di Lina Wertmüller «Sabato, domenica e lunedì». Al «Roma» ha raccontato di aver deciso di candidarsi a Napoli perché si sente per metà napoletana e per metà romana, anche se vive a Roma da tanti anni. Anzi si ritiene un po' più napoletana. Infatti afferma di conoscere alla perfezione il dialetto partenopeo. Declina anche di essere fiera del cognome che porta al punto che non vi ha rinunciato neanche da attrice, anche se questo non ha fatto altro che crearle difficoltà e, a suo dire, era stata invitata a cambiare proprio per «far camera nel cinema».

GREGORIO PANE